



Decreto Dirigenziale n.151 del 15/07/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 9 – Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) -
Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorita' Cittadina di Benevento - Approvazione III
Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
- d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
- e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
- g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Benevento è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 106 del 07/04/2008 e sottoscritto in data 08/04/2008;
- i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
- j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 172 del 08/08/2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Benevento;
- k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
- l. che con Decreto Dirigenziale n. 37 del 19/02/2010 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Benevento per un ammontare pari ad Euro trentottomilioneitrecentoquarantacinquemilaseicentossessantatre/05 (€ 38.345.663,05) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
- m. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei

- nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
- n. che in data 25/03/2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento;
 - o. che con Decreto Dirigenziale n. 26 del 26/02/2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento il 22/04/2013, per un ammontare pari ad Euro trentottomilionitrecentoquarantacinquemilaseicentosessantatre/05 (€ 38.345.663,05) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;
 - p. che con Decreto Dirigenziale n. 192 del 30/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1, nell'ambito delle procedure di cui all'accelerazione della spesa, ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Benevento il 04/04/2014, per un ammontare pari ad Euro quarantunomilioneisecentonovantaquattromilacentocinquantesette/09 (€ 41.694.157,09) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì:

- a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
- b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
- c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
- e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007-2013;
- f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad
- g. appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

- a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione

- Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
- b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città “PIU Europa”;
 - c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l’Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all’ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. 55208 del 11/07/2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0489150 del 14/07/2014, con l’indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
 - d. che l’Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l’elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
 - e. che è stata convocata la Cabina di Regia dell’Autorità Cittadina di Benevento per il giorno 14/07/2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
 - f. che il Responsabile dell’Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l’attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell’Autorità Cittadina di Benevento al PO FESR Campania 2007/2013 e all’Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

- a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell’Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
- b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

- a. necessario procedere all’integrazione dell’Accordo di Programma del 25/03/2010 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
- b. necessario approvare l’elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall’Autorità cittadina di Benevento (Allegato A);
- c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 27 interventi, per un ammontare complessivo di Euro novantaduemilioninovecentoventiquattromilacentocinquantotto/52 (€ 92.924.158,52), di cui Euro settantacinquemilionitrecentomilaquarantanove/78 (€ 75.300.049,78) a valere sulle risorse dell’Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro venticinquemilioniduecentosettantaquattromilatrecentonovantasei/53 (€ 25.274.396,53) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con “risorse ordinarie convergenti” ed i restanti Euro diciassettemilioniseicentoventiquattromilacentotto/74 (€ 17.624.108,74), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
- d. necessario prevedere ulteriori risorse per l’attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all’Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad

- Euro novecentoquarantonovemilacinquantacinque/16 (€949.055,16) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
- e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
 - f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Benevento;
 - g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
 - h. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 14/07/2014;
 - i. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Benevento, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Benevento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
 - j. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
 - k. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
- c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
- e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
- f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
- g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
- h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
- i. il D.D. n. 37 del 19/02/2010;
- j. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 25/03/2010;
- k. la Delibera CIPE 1/2011;
- l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
- m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
- o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
- p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;

- q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
- s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
- t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
- u. il D.D. n. 26 del 26/02/2013;
- v. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
- w. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 22/04/2013;
- x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
- y. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
- z. il D.D. n. 192 del 30 dicembre 2013;
- aa. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
- bb. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
- cc. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 04/04/2014;
- dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
- ee. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
- ff. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
- gg. la nota prot. 55208 del 11/07/2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0489150 del 14/07/2014;
- hh. gli esiti della Cabina di regia del 14/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 25/03/2010 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Benevento (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 27 interventi, per un ammontare complessivo di Euro novantaduemilioninovecentoventiquattromilacentocinquantesette/52 (€ 92.924.158,52), di cui Euro settantacinquemilionitrecentomilaquarantanove/78 (€ 75.300.049,78) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, comprensivi di Euro venticinquemilioniduecentosettantaquattromilatrecentonovantasei/53 (€ 25.274.396,53) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro diciassettemilioniseicentoventiquattromilacentotto/74 (€ 17.624.108,74), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro

- novecentoquarantonovemilacinquantacinque/16 (€ 949055,16) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;
6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
 7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Benevento;
 8. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
 9. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 14/07/2014;
 10. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Benevento, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Benevento, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
 11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
 12. di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
 13. di trasmettere il presente atto:
 - 13.1 alla Programmazione Unitaria
 - 13.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
 - 13.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
 - 13.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
 - 13.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
 - 13.6 all'Autorità Cittadina di Benevento.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO

Dipartimento delle Politiche Territoriali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. Ratione Materiae

Dipart.	53	Dir. Gen.	9
---------	----	-----------	---

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Benevento – Approvazione III Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

**Giunta Regionale della Campania**

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Benevento	00074270620	€ 75.300.049,78	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 alla Città di Benevento (art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/06). Prov. Del. del 25/03/10. Atto Agg. AdP e Prov. Del. del 22/04/13. II Atto Agg. AdP e Prov. Del. del 04/04/14	Procedura negoziata	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**

(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento	
Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento
Riqualificazione del Rione Ferrovia	€ 2.799.623,99
Sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà "Spina Verde"	€ 6.474.360,50
Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe	€ 1.410.000,00
Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore	€ 1.465.400,00
Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S.Maria degli Angeli – Rione Libertà	€ 2.290.632,77
Riqualificazione Ponte S.Maria degli Angeli sul fiume Sabato	€ 1.306.412,33
Asse Interquartiere - 1° lotto	€ 500.000,00
Asse Interquartiere Area Stadio Via Avellino - 2° stralcio	€ 2.193.746,85
Stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba	€ 1.426.757,04
Costruzione del Ponte Torre della Catena sul fiume Sabato	€ 8.000.000,00
Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore	€ 4.770.349,28
Delocalizzazione della caserma Comando Provinciale della Guardia di Finanza – ristrutturazione ed adeguamento ex scuola Moscati	€ 3.200.000,00
Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione	€ 981.732,40
Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà	€ 3.349.882,76
Completamento Parco Verde	€ 2.300.000,00
Lavori di riqualificazione Quartiere Pacevecchia	€ 3.526.368,67
Lavori di sistemazione Piazza Duomo - II Lotto	€ 8.000.000,00
Interventi di mobilità sostenibile	€ 1.300.000,00
Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà	€ 200.000,00
Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato Eliminazione Pericolo allagamento	€ 524.934,05

Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento
Lavori di ampliamento Palazzo di Giustizia	€ 7.267.037,19
Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto Funzionale Corpo B	€ 2.749.679,19
Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008	€ 1.484.463,00
Lavori di sistemazione Piazza Duomo - I Lotto	€ 5.164.568,99
Contratto di quartiere II - S. Maria degli angeli	€ 12.106.840,00
Approvvigionamento idrico Piano Cappelle	€ 2.386.494,01
Strada Fondovalle Vitulanese	€ 5.744.875,50
Riqualificazione aree degradate Rione Ferrovia	€ 1.300.000,00

Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA

Denominazione intervento	Costo totale dell'intervento
Progettazione esecutiva e lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni con annesse sistemazioni esterne, da eseguire nei complessi immobiliari siti in Benevento, alla via dei mulini, numeri 38 e 73" relativo al secondo stralcio funzionale	€ 1.407.982,95
Rifunzionalizzazione e messa a norma impiantistica dell'immobile denominato "palazzo san Domenico" sito in Benevento alla piazza Guerrazzi n.1	€ 799.302,98
Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante la messa a norma edile ed impiantistica del complesso immobiliare denominato "polo didattico", sito in Benevento alla via Nicola Calandra	€ 2.250.000,00
Ristrutturazione di strutture per la didattica mediante i lavori di completamento edile ed impiantistico dell'edificio denominato "ex poste", sede della Facolta' di scienze economiche e aziendali, sito in Benevento, alla Via delle Puglie	€ 1.737.670,80

interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento				
Denominazione intervento	Fonti finanziarie			
	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob.Op. 6.1		Risorse comunali
			Di cui retrospettivi	
Riqualificazione del Rione Ferrovia	€ 2.799.623,99	€ 2.799.623,99		
Sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà "Spina Verde"	€ 6.474.360,50	€ 6.474.360,50		
Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe	€ 1.410.000,00	€ 1.410.000,00		
Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore	€ 1.465.400,00	€ 1.465.400,00		
Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S.Maria degli Angeli – Rione Libertà	€ 2.290.632,77	€ 2.290.632,77		
Riqualificazione Ponte S.Maria degli Angeli sul fiume Sabato	€ 1.306.412,33	€ 1.306.412,33		
Asse Interquartiere - 1° lotto	€ 500.000,00			€ 500.000,00
Asse Interquartiere Area Stadio Via Avellino - 2° stralcio	€ 2.193.746,85	€ 1.425.935,45		€ 767.811,40
Stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba	€ 1.426.757,04	€ 1.426.757,04		
Costruzione del Ponte Torre della Catena sul fiume Sabato	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00		
Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore	€ 4.770.349,28	€ 4.770.349,28		
Delocalizzazione della caserma Comando Provinciale della Guardia di Finanza – ristrutturazione ed adeguamento ex scuola Moscati	€ 3.200.000,00	€ 2.198.198,06		€ 1.001.801,94
Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione	€ 981.732,40	€ 981.732,40		
Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà	€ 3.349.882,76	€ 3.349.882,76		
Completamento Parco Verde	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00		
Lavori di riqualificazione Quartiere Pacevecchia	€ 3.526.368,67	€ 3.526.368,67		
Lavori di sistemazione Piazza Duomo - II Lotto	€ 8.000.000,00	€ 4.800.000,00		€ 3.200.000,00

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento

Denominazione intervento	Fonti finanziarie			
	Costo totale dell'intervento	Risorse FESR Ob.Op. 6.1		Risorse comunali
			Di cui retrospettivi	
Interventi di mobilità sostenibile	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00		
Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà	€ 200.000,00	€ 200.000,00		
Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato Eliminazione Pericolo allagamento	€ 524.934,05	€ 524.934,05		
Lavori di ampliamento Palazzo di Giustizia	€ 7.267.037,19	€ 7.267.037,19	€ 7.267.037,19	
Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto Funzionale Corpo B	€ 2.749.679,19	€ 2.749.679,19	€ 2.749.679,19	
Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008	€ 1.484.463,00	€ 1.484.463,00	€ 1.484.463,00	
Lavori di sistemazione Piazza Duomo - I Lotto	€ 5.164.568,99	€ 2.994.784,97	€ 2.994.784,97	€ 2.169.784,02
Contratto di quartiere II - S. Maria degli angeli	€ 12.106.840,00	€ 2.797.062,67	€ 2.797.062,67	€ 9.309.777,33
Approvvigionamento idrico Piano Cappelle	€ 2.386.494,01	€ 2.386.494,01	€ 2.386.494,01	
Strada Fondovalle Vitulanese	€ 5.744.875,50	€ 5.594.875,50	€ 5.594.875,50	€ 150.000,00
TOTALE	€ 92.924.158,52	€ 75.300.049,78	€ 25.274.396,53	€ 17.624.108,74



Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI BENEVENTO

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 75.300.049,78	€ 17.624.108,74	€ 8.379.079,97	€ 500.000,00	€ 1.793.389,22		€ 45.890.886,26	€ 3.114.331,41	€ 19.236.694,33	€ 14.009.777,33

*comprensivi delle risorse retrospettive



Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO

- *Lavori di sistemazione Piazza Duomo - II Lotto*
 - *Intervento Mobilità Sostenibile*
- *Lavori di completamento Sistema Fognario Rione Libertà*
- *Retrospettivo - Lavori di sistemazione Piazza Duomo - I Lotto*
- *Retrospettivo - Contratto di quartiere II - S. Maria degli angeli*
- *Retrospettivo - Approvvigionamento idrico Piano Cappelle*
 - *Retrospettivo - Strada Fondovalle Vitulanese*
- *Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato Eliminazione Pericolo allagamento*
 - *Retrospettivo - Lavori di ampliamento Palazzo di Giustizia*
 - *Retrospettivo - Lavori di manutenzione straordinaria Strade urbane anno 2008*
- *Retrospettivo - Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto Funzionale Corpo B*



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

**TITOLO PROGETTO: Piazza Duomo – Secondo Lotto
INTERVENTO:**

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 6.000
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	ML 400

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 4.800.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	3.200.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 8.000.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 (dodici)

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento è il completamento di un complesso museale già finanziato per il primo lotto.

Il Progetto nasce sul disegno realizzato per il concorso internazionale ad inviti indetto dall'amministrazione comunale della città di Benevento per la realizzazione delle piazze Duomo e Orsini. Il progetto originario è stato redatto dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro d'Isola nel Novembre 2000 come vincitore dalla giuria di esperti tra i progetti in cui, oltre ai vincitori, parteciparono architetti del calibro di Ungers, Portoghesi, Makoweez e Graves.

Il progetto prevede la realizzazione di un dell'edificio museale che fronteggia la cattedrale duecentesca della città.

Il progetto del secondo lotto esecutivo di completamento prevede il completamento dell'opera, realizzando le seguenti categorie di lavoro:

- *completamento strutture lignee passerelle e diamante;*
- *realizzazione passerella collegamento con Cepid;*
- *assistenze murarie alla posa degli impianti;*
- *completamento murature ed intonaci;*
- *coibentazioni e sottofondi;*

- *pavimenti e rivestimenti;*
- *serramenti (interni ed esterni) e vetri;*
- *parapetti, cancellate ed opere da fabbro;*
- *completamento controsoffitti e contro-pareti;*
- *impianti e centrali tecnologiche;*
- *impianti di sollevamento;*
- *pavimentazioni esterne;*
- *pavimentazioni stradali circostanti;*
- *nuovo sagrato del Duomo;*
- *finiture e completamenti in genere.*

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è

realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI “*Benevento: il futuro nella storia*” – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica.

Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riquilibrato ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riquilibrato urbano rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.).

Assett complementari: coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale “CUORE” Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riquilibrato urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa.

Assett accessori: Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma Elisa Come apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano “P.I.U.' Europa – Benevento”. Pur essendo distante dai due quartieri, l'intervento è collocato lungo il percorso pedonale che lega i due quartieri, costituendone la cerniera di snodo di un percorso pedonale/ciclabile. Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del “P.I.U.' Europa – Benevento” ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Interventi di Mobilità Sostenibile INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ___Nessuno_____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 573
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	Mc 175

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.300.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.300.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 (dodici)

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input checked="" type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input checked="" type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input checked="" type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input checked="" type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la realizzazione di due interventi connessi di mobilità urbana. Il primo è un intervento di realizzazione di un ascensore inclinato che collega il megaparcheggio sottostante piazzale Iannelli con la sovrastante via del Pomerio. L'impianto consente la completa e totale fruizione del parcheggio multipiano ai disabili ed alle categorie con limitate capacità motorie. Il dislivello di circa sette metri sarà superato con un sistema composto da un binario su cui scorre una cabina da 8/10 persone. A lato della strada sarà risistemata una esistente scala di servizio. Il secondo intervento prevede la sistemazione dei giardini antistanti Palazzo Mosti, attuale sede di rappresentanza del Comune. Tali giardini versano attualmente in uno stato di degrado in quanto l'Amministrazione ha acquisito la proprietà di alcuni ruderi già di proprietà privata ma non ha reperito nei propri bilanci le risorse per la loro sistemazione. I giardini costeggiano un tratto della murazione altomedievale, per cui l'intervento costituisce anche un'importante opportunità di valorizzazione del contesto storico/artistico della città. Il progetto prevede la sistemazione di un'area di mq 573 a forte pendenza: il cuore dell'intervento è quindi costituito da un ascensore inclinato che permette di raggiungere velocemente il cuore direzionale della città, rappresentato dal palazzo comunale, con il sottostante parcheggio di Porta Rufina. Complessivamente il dislivello misura m 13,00, per uno sviluppo lineare di m 50,00. Nell'area insistono anche antiche costruzioni che saranno in parte demolite ed in parte recuperate. Tra queste ultime si segnala, in particolare, una torretta connessa alla murazione longobarda. Sarà realizzata una scala di muratura di servizio all'ascensore inclinato, nonché piantumazioni e sistemazioni varie a verde.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "Primi scenari" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in

corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI “Benevento: il futuro nella storia” – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l’effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all’attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all’Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell’identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d’arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell’UNESCO come Patrimonio dell’Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d’intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l’insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.’ Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l’occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale “CUORE” Programma Integrato Urbano – P.I.U.’ Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.’ Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU’ EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU’, infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell’intervento con le azioni e l’ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l’ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano “P.I.U.’ Europa – Benevento”. Pur essendo distante dai due quartieri, l’intervento è collocato lungo il percorso pedonale che lega i due quartieri, costituendone la cerniera di snodo di un percorso pedonale/ciclabile. Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all’analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all’Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all’interno dell’ambito individuato per l’implementazione del “P.I.U.’ Europa – Benevento” ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell’attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l’inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l’efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l’evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati

Interazione dell’intervento con altri programmi e strumenti

L’intervento è il completamento di un intervento il cui primo lotto è stato finanziato con una APQ – Intesa Istituzionale di Programma. Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell’ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell’integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell’attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E’ in questa logica che l’intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere

sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Costruzione del Ponte "Torre della Catena" sul fiume Sabato
INTERVENTO: BN_PIU_1_12

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 900
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	ML 400

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 8.000.000,00
Sostegno retrospettivo	€ 0
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0
Cofinanziamento privato	€ 0
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 8.000.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 (dodici)

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-

Descrizione dell'intervento

Il quartiere denominato Rione Libertà, il cui sviluppo urbanistico risale intorno agli anni '50, si caratterizza come una parte della Città "autonoma" di circa 22.000 abitanti, che occupa un'area di circa 41,80 HA. E' collegato al resto del centro urbano attraverso un ponte, costruito alla fine degli anni '60, che rappresenta l'unica strada per poter accedere alla zona centrale della città, ed è transito obbligato per le macchine ed i pedoni. Infatti, l'altro collegamento, il Ponte Leproso (o "Ponte Marmoreo") è stato chiuso al traffico veicolare da alcuni anni; è un ponte di origine romane della città di Benevento, che permette alla Via Appia di superare il fiume Sabato. In origine aveva cinque arcate, oggi ridotte a quattro. Fu costruito probabilmente dal censore Appio Claudio Cieco, in occasione dell'apertura della Via Appia, forse riutilizzando un precedente ponte dei Sanniti e fu quindi restaurato da Settimio Severo e dal figlio Caracalla nel 202. Fu distrutto forse una prima volta dai Goti di Totila nel VI secolo. Il nome attuale di Leproso è attestato dai tempi del Principe Longobardo Landolfo VI (1071). Il nome deriverebbe dalla presenza nei pressi di un ospedale per i lebbrosi, non tuttavia altrimenti attestato. Manfredi di Svevia sarebbe stato ucciso nel 1266 da Carlo d'Angiò presso questo ponte, nel corso della battaglia di Benevento. La sua struttura attuale a quattro arcate si deve alla ricostruzione realizzata da Giovan Battista Nauclerio dopo il terremoto del 1702. Della struttura romana resta solo uno dei piloni, costruito in opera quadrata di tipo rustico (con superfici a vista sbazzate "a bugne rustiche"). Nei pressi del ponte si trova la piccola chiesa di San Cosimo, da cui deriva la denominazione utilizzata nel XIX secolo come "Ponte di San Cosimo". Il collegamento del Rione al resto della città, ben presto, è risultato inadeguato a supportare sia il traffico veicolare che pendolare in quanto, nel corso degli anni l'area ha subito: un forte sviluppo urbano del quartiere e delle contrade limitrofe l'area urbanizzata; un sempre crescente flusso veicolare, che dalla provincia si riversa in città; un sempre crescente flusso di pendolari che, attraverso i mezzi pubblici (soprattutto autobus) dalla provincia si riversano in città.

Inoltre, la presenza di alcune strutture, in particolare scuole ed uffici pubblici, rendono l'area ancora più trafficata. Inoltre è bene precisare che il collegamento pedonale tra il rione e la città è garantito solo ed esclusivamente dal marciapiede ricavato sul ponte esistente.

Queste considerazioni generali, unite allo studio preliminare sui flussi di traffico, ha portato l'Amministrazione comunale a pensare alla realizzazione di un nuovo collegamento tra il rione ed il resto del centro urbano, al fine di: potenziare il collegamento pedonale attualmente mancante a causa della già descritta particolare struttura viaria pensata in funzione dell'automobile; potenziare i percorsi veicolari di collegamento con l'esterno del quartiere; incrementare lo sviluppo socio – economico del quartiere attraverso una migliore qualità della vita. Il progetto in questione riguarda, per l'appunto, la realizzazione di un ponte carrabile e pedonale che collega le sponde del fiume Sabato da una parte nei pressi della "torre" lungo via Torre della Catena e dall'altra in corrispondenza della nuova strada denominata Via Gennaro De Rienzo, il tutto meglio esplicitato negli elaborati grafici. Il Ponte risulta caratterizzato da: Un lunghezza di circa ml. 87.00; Una larghezza complessiva di circa ml. 10.50; Due corsie di marcia per il traffico veicolare, ognuna di circa ml. 3.75; Due marciapiedi per il traffico pedonale, ognuno di circa ml. 1.50.

Tale intervento risulta coerente con il nuovo Piano Urbanistico Comunale entrato in vigore nel 2013

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007–2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetto complementari: coesione; assetto accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso – quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" – o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico – primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto

l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha identificato nei quartieri Ferrovia e Libertà l'ambito territoriale caratterizzato da disagio socio economico e abitativo su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa – Benevento". Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha in corso di individuazione, inoltre, un sistema di obiettivi, azioni ed operazioni che intende perseguire nel rispetto dei seguenti criteri: 1. Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati; 2. Contributo degli interventi alla mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia; 3. Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento; 4. Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste; 5. Valutazione dei sistemi di attuazione. Ad oggi, la città sulla scorta delle analisi già condotte per la stesura del piano strategico e di quelle in corso all'interno dell'ambito individuato per l'implementazione del "P.I.U.' Europa – Benevento" ha identificato i seguenti macro obiettivi: 1. Potenziamento dell'attrattività della città; 2. Gestione delle disparità intraurbane (promuovere l'inserimento sociale e le pari opportunità, migliorare la sicurezza dei cittadini); 3. Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici); 4. Miglioramento della governance (aumentare la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, realizzare una buona cooperazione fra i diversi livelli di collettività pubbliche, sviluppare un approccio integrato per uno sviluppo sostenibile, realizzare reti per lo scambio di esperienze). La conclusione delle analisi socioeconomiche, nonché l'evolversi dei momenti di concertazione per la formazione del programma potranno portare a modifiche ed integrazioni dei criteri e dei macro obiettivi individuati.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il Comune di Benevento già da tempo ha avviato una politica che punta al governo del territorio, promuovendo ed attivando svariate azioni collocate nell'ambito del partenariato e cooperazione interistituzionale, dell'integrazione di forze economiche, sociali, culturali, intersettoriali, dell'attivazione di potenzialità endogene, che si caratterizzano quindi per i principi della concentrazione, della efficacia della spesa, della sostenibilità, non solo ambientale, ma territoriale. E' in questa logica che l'intervento collabora alla realizzazione di un unitario e coerente progetto territorio, mettendo in relazione interventi e azioni previste per la città ed il suo hinterland, così da far ricadere sinergie di effetti positivi sulle strategie sottese agli strumenti tradizionali, come il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ma anche ai processi complessi avviati (PRU, PRUSST, Patti territoriali, ecc.). Tra essi si segnalano: il Patto territoriale di Benevento ed il Patto monotematico per l'agricoltura, la proposta dei Contratti di Quartiere II "Santa Maria degli Angeli", l'adesione al Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile "Calidone, con ruolo di Ente Capofila a capo di 68 Comuni della Provincia che vi hanno aderito. A livello di programmazione d'area vasta, il PRUSST Calidone mira a riqualificare l'intero sistema territorio, strutturandosi in maniera da abbracciarne gli aspetti fondamentali dell'economia, del territorio e dell'ambiente. Riunisce tra gli enti proponenti interventi Asi, Comunità Montane, Università, associazioni di categoria, ecc.,



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione Piazza Duomo I lotto

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 6.000
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	Mc 10.000

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0
Sostegno retrospettivo	€ 2.994.784,97
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 2.169.784,02
Cofinanziamento privato	€ 0
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 5.164.568,99

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

--

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento è il primo lotto del progetto di costruzione di uno Spazio Espositivo nell'area nodale della Cattedrale della Città..

Il Progetto nasce sul disegno realizzato per il concorso internazionale ad inviti indetto dall'amministrazione comunale della città di Benevento per la realizzazione delle piazze Duomo e Orsini. Il progetto originario è stato redatto dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro d'Isola nel Novembre 2000 come vincitore dalla giuria di esperti tra i progetti in cui, oltre ai vincitori, parteciparono architetti del calibro di Ungers, Portoghesi, Makoweez e Graves.

Il progetto prevede la realizzazione di un dell'edificio museale che fronteggia la cattedrale duecentesca della città.

Il progetto del primo lotto esecutivo prevede la realizzazione dei lavori di scavo, dello scavo archeologico e del restauro delle strutture rinvenute, e la realizzazione dell'involucro esterno del manufatto.

L'edificio museale comprende:

un piano seminterrato, posto a quota - 4,50 circa dal piano di campagna, contenente un'area esplosiva (370 mq), i magazzini del museo (250 mq circa), una sala conferenze (300 mq circa) ed una piazza scoperta (mq 448 circa);

un piano terreno comprendente un'area espositiva (374 mq) e una piazza coperta (1000 mq);

un primo livello, a quota + m 5,60, con un'area espositiva di circa mq 1275;

un giardino pensile, posto a quota m 11,00, con un'area espositiva all'aperto, da cui si accede ad alcuni spazi per la didattica di circa 109 mq.

Complessivamente si realizzano strutture e tamponamenti per un edificio che dispone di oltre 3.000 mq di superficie espositiva.

L'opera non comprende tutte categorie di lavoro dettagliate nel secondo lotto esecutivo (completamento strutture lignee passerelle e diamante, passerella collegamento con Cepid, completamento murature ed intonaci, coibentazioni e sottofondi, pavimenti e rivestimenti, serramenti (interni ed esterni) e vetri, parapetti, cancellate ed opere da fabbro, controsoffitti e contro-pareti, impianti e centrali tecnologiche, impianti di sollevamento, pavimentazioni esterne, pavimentazioni stradali circostanti, nuovo sagrato del Duomo, finiture e completamenti in genere)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetti cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetti cardine dello sviluppo: competitività e**

valorizzazione Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualficazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano – Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualficazione urbana rioni; Programma integrato urbano – P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** **coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma Elisa. Come apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La città di Benevento ha individuato nel centro storico cittadino l'elemento nodale di connessione tra gli ambiti territoriali del Rione Libertà ed il Rione Ferrovia, caratterizzati da disagio socio economico ed abitativo, su cui implementare il Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa - Benevento" al fine di garantire l'integrazione e la continuità delle azioni avviate dal programma, tese alla riqualficazione dei suddetti ambiti.

Seguendo le indicazioni degli orientamenti strategici comunitari e delle linee guida regionali per la formazione dei Programmi Integrati Urbani, la città di Benevento, ha individuato, una serie di interventi che interessano il riassetto urbano ed infrastrutturale degli ambiti perimetrali dal programma attraverso il fondamentale snodo del centro storico, nel rispetto dei seguenti criteri:

- Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati;
- Contributo degli interventi al mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia;
- Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento;
- Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste;
- Valutazione dei sistemi di attuazione.

L'intervento di "PIAZZA DUOMO I LOTTO" rappresenta il completamento di un intervento coerente con la precedente programmazione europea 2000/2006 teso a valorizzare l'area antistante la cattedrale di Benevento ed il relativo processo di pedonalizzazione del centro storico. L'area in questione rappresenta uno snodo fondamentale degli ambiti individuati con le aree bersaglio che trova, nel museo, il naturale completamento dell'implementazione delle strutture sociali e culturali già in corso di appalto tra il Rione Libertà ed il Rione Ferrovia con il programma PIU Europa.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento si inserisce perfettamente con tutti gli strumenti di programmazione attualmente in azione sul territorio della città di Benevento.



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Strada Fondovalle Vitulanese
INTERVENTO:

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Lunghezza Asse Viario	ML 2900
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 5.744.875,50
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 5.744.875,50

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 (dodici)

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
X	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nella realizzazione del tratto di strada denominato Fondovalle Vitulanese che lambisce il Piano di Insediamento Produttivo di C.da Olivola di Benevento, per una lunghezza di 2.900 mt.

Il tratto stradale parte dall'attuale punto terminale della Fondovalle Vitulanese già in esercizio in corrispondenza della strada Comunale Spezzamadonna, e lambendo appunto la zona PIP di C.da Olivola, va ad attestarsi in prossimità dello svincolo tra la S.S. 373 "Telesina" e la S.S. 88, in direzione Campobasso.

La fondovalle è una strada a 2 corsie larghe ciascuna 3,75 m e due banchine da 1,50 m; a tratti, però la larghezza aumenta fino ad oltre 18,00 m, con ampi spazi per emergenza, piazzole, parcheggi.

Lungo lo sviluppo dei 2.900 metri di viabilità sono state previste alcune opere d'arte maggiori, tra cui:

Viadotto

L'impalcato è largo complessivamente 14,50: la carreggiata con due corsie da m 3,75 cadauna, due banchine da m 1,50 e due marciapiedi da m 2,00.

Lo stesso è stato realizzato con 11 travi in calcestruzzo armato precompresso (c.a.p.) ad armatura pre-tesa, aventi sezione ad L con altezza di m 1,80, spessore di 18 cm, larghezza di base di 75 cm e lunghezza costante di m 29,90.

L'impalcato è completato con una soletta collaborante di calcestruzzo armato dello spessore di 25 cm, gettato su predalles con funzione di cassero a perdere, e da cinque traversi in calcestruzzo armato, due di testa e tre di campata, posti ad interasse di m 7,30 circa.

Le tre pile che reggono l'impalcato sono realizzate in calcestruzzo armato a sezione rettangolare, alte rispettivamente cinque, sei e sette metri, con dimensioni in pianta di m 1,60 x m 9,60; nella parte alta, ciascuna pila si allarga gradualmente – per accogliere l'impalcato - fino ad assumere le dimensioni di m 1,60 x m 14,80.

Sottopassi stradali

Sono realizzati due sottopassi stradali (località “Masseria nuova 1” e “Masseria nuova 2”).

I manufatti in questione, che consentono - in località “Masseria nuova 1” e “Masseria nuova 2” – gli attraversamenti di strade esistenti, sono delle strutture ad arco a tre cerniere, prefabbricato in stabilimento e costituiti da due ritti verticali, distanti tra loro di 8,0 m, due pareti inclinate a smusso delle dimensioni (in pianta e in altezza) di 75 cm, ed una copertura rispettivamente posta ad una altezza di 3,50 m e di 5,00 m dal piano carraio. Le altezze complessive delle due opere d’arte, con esclusione del getto integrativo di 20 cm, della pavimentazione stradale costituita da binder e strato di usura, e con esclusione ancora delle fondazioni sono invece di m 4,65 per il ponticello di “Masseria nuova 1” e di m 6,15 per l’altro. In entrambi i casi, la lunghezza del prefabbricato è di 15,0 m, mentre lo spessore degli elementi costituenti il manufatto è di 55 cm.

Paratie di contenimento

Le due paratie previste sono costituite da 50 pali ciascuna, contrapposti ad una distanza di circa 14 m ed irrigidite dal mutuo contrasto dei puntoni in sommità.

Esse hanno la principale funzione di sostituire alcuni muri in cemento armato che, sotto la spinta delle terre, hanno ceduto vistosamente, con rototraslazioni anche di un paio di metri.

Trattandosi di un intervento di completamento, non è stato necessario provvedere agli espropri delle aree in quanto le stesse sono già state acquisite al patrimonio dell’Amministrazione Comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "Primi scenari" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "Benevento: il futuro nella storia" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetto, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto

di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento oggetto della presente scheda si coniuga perfettamente quale implementazione del sistema della mobilità con una degli ambiti territoriali caratterizzati da disagio socio economico ed abitativo, quello del Rione Ferrovia, già individuate dal programma PIU Europa. Questa infrastruttura rappresenta un importante rafforzamento del sistema si penetrazione verso l'area bersaglio che garantisce la possibilità di veicolare in maniera più agevole i flussi di traffico, anche per quelli provenienti dall'esterno del perimetro urbano, passando attraverso le aree PIP di Olivola/Roseto e quindi la creazione di un importante canale di inerscambio.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento si inserisce perfettamente con tutti gli strumenti di programmazione attualmente in azione sul territorio della città di Benevento.



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI AMPLIAMENTO PALAZZO DI GIUSTIZIA

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____Nessuno____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	-
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	Mc 18480

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 7.267.037,19
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 7.267.037,19

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

-

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

<input type="checkbox"/>	- riqualificazione ambientale,
<input type="checkbox"/>	- rigenerazione economica e sociale;
<input type="checkbox"/>	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
<input type="checkbox"/>	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
<input type="checkbox"/>	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
<input checked="" type="checkbox"/>	- diffusione della legalità e la sicurezza
<input type="checkbox"/>	- diminuzione della disoccupazione
<input checked="" type="checkbox"/>	- sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-
<input type="checkbox"/>	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento è consistito nella realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in posizione ortogonale rispetto all'ala Nord Est dell'edificio esistente. Due scale ed altrettanti ascensori garantiscono i collegamenti verticali, mentre i collegamenti orizzontali fra il nuovo e l'edificio esistente sono garantite da passerelle chiuse.

La superficie utile degli uffici ed il loro dimensionamento è stato eseguito prendendo in considerazione i valori min e max delle unità spaziali di cui allo specifico studio condotto dal Ministero di grazie e Giustizia tenuto conto dell'Organico previsto per i vari uffici Giudiziari: Il nuovo corpo di fabbrica è costituito da sei livelli, distribuiti come di seguito:

Piano Interrato: la realizzazione è stata possibile mediante una paratia per sostenere il fronte di scavo e ridosso di edifici esistente, il piano di calpestio è posizionato a -5,45 rispetto al piazzale e è destinato ad archivi. Si sviluppa per una lunghezza di ml 80,00 e una larghezza di ml 20,00.

Sono inoltre presenti due sale macchine per ascensori un vano tecnico due scale di collegamento ai piani superiori, un disimpegno per accedere ai locali e cavedi per la canalizzazione degli impianti tecnici.

Piano Seminterrato:

E' posizionato ad una quota di m -1,95 rispetto al piazzale esterno. Esso è destinato ad ospitare autorimesse e posti macchine aperti. E' accessibile da due rampe poste all'estremità apposte dell'edificio, collegate da un percorso carrabile che attraversa longitudinalmente l'intero piano. La superficie complessiva è pari a circa mq 700 di cui 165 mq per autorimessa fino ad un max di 8 autovetture, 60 mq box chiusi e la ,restante superficie destinate a rampe, corsie anditi di accesso ascensori scale e cavedi.

Piano Rialzato: E' il livello di accesso all'edifici e la sua quota è posta a circa -1.55 rispetto al piazzale esterno. A tale livello si accede tramite due scale esterne e relative rampe per i diversamente abili posizionate alle due estremità terminale del porticato dell'edificio esistente. In prossimità dei due accessi sono posizionate le scale e i due ascensori.

Oltre ai locali di controllo e accesso sono presenti i ambienti destinate alle funzioni giudiziari nonché il blocco di servizi igienici

Piano Primo: E' posto ad una quota di + 5.05 rispetto al quota del piazzale e corrisponde a quella del primo Piano dell'edificio esistente (piano delle aule udienze). Questo livello ospita funzioni analoghe di quelle del piano delle Aule giudiziarie ed è collegato ad esso mediante due passerelle strallate. Il piano ha una superficie di mq 770,00 circa e oltre ad ospitare aule udienza sono presenti blocco servizi divisi in uomini e donne per utenza e per il personale, oltre a locali tecnologici.

Piano Secondo: Posto ad una quota corrispondente del secondo livello del fabbricato esistente è collegato a quest'ultimo mediante una passerella di servizio. Sono ospitati gli uffici di polizia giudiziaria di magistrati e collaboratori Sono inoltre presenti due gruppi di servizi igienici dei locali tecnici e depositi. Il piano ha una superficie lorda di circa 770,00 mq.

Piano terzo: Posto ad una quota corrispondente del terzo livello del fabbricato esistente è collegato a quest'ultimo mediante una passerella di servizio. Sono ospitati uffici per magistrati e collaboratori inoltre servizi igienici ripostigli e locali tecnici. Il piano ha una superficie lorda di circa 770,00 mq.

Copertura: E' realizzata piana a terrazza con presenza su di essa degli impianti tecnologici centrale di Condizionamento e UTA. Inoltre ad una quota superiore la presenza dei due torrioni scale del fabbricato.

Completano l'edifici tutti gli impianti tecnologici (elettrico, idrico e sanitario, condizionamento, UTA trasmissione dati e telefonia, impianti rilevazione ed idrico antincendio ecc.), nonché impianti sussidiaria di energia elettrica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "Primi scenari" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "Benevento: il futuro nella storia" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetti, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto

di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari:** coesione Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualficazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'ampliamento del Palazzo di Giustizia si coniuga perfettamente con l'impatto strategico che il Programma PIU Europa persegue, con particolare riferimento alla diffusione della legalità e della sicurezza che non si può di certo ridurre ai soli ambiti individuati dalle aree bersaglio ma che va certamente esteso all'intero territorio della città di Benevento.

La realizzazione dell'intervento ha consentito di superare in maniera molto più agevole la delicata fase di accorpamento nella nostra città dei Tribunali di Benevento ed Ariano Irpino, assumendo in questo modo una rilevanza strategica interprovinciale. Ulteriore elemento da valutare in maniera positiva è l'efficacia che una tale azione di implementazione degli immobili destinati alle funzioni legate alla giustizia sta avendo sullo sviluppo economico della città, visto il notevole incremento dei flussi di professionisti ed operatori del settore che quotidianamente si registrano in città.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento si inserisce perfettamente con tutti gli strumenti di programmazione attualmente in azione sul territorio della città di Benevento.



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria strade urbane anno 2008

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq 50.000
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	-

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0
Sostegno retrospettivo	€ 1.484.463,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0
Cofinanziamento privato	€ 0
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.484.463,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

-

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto in questione ha riguardato la manutenzione straordinaria della piattaforma stradale di numerose viabilità urbane, molte delle quali all'interno dei Rioni Libertà e Ferrovia. In particolare l'intervento è stato finalizzato non solo alla rifunzionalizzazione ed al miglioramento della viabilità veicolare ma ha interessato anche quella pedonale e gli arredi urbani.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo.

Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. E' dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto

a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "*Primi Scenari*" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assett complementari: coesione; assett accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: "*Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo*". Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "*Primi scenari*" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "*Benevento: il futuro nella storia*" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assett, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assett cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riquilibrato ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riquilibrato urbano rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assett complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riquilibrato urbano dei rioni Programma Integrato Urbano - P.I.U.' Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU' EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU', infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento oggetto della presente scheda si coniuga perfettamente con l'implementazione del sistema della mobilità e con la riqualificazione infrastrutturale degli ambiti territoriali caratterizzati da disagio socio economico ed abitativo, già individuati dal programma PIU Europa. L'intervento è ricompreso in gran parte all'interno delle aree bersaglio e concorre come detto in precedenza a migliorare la mobilità e l'interscambio dei flussi tra da e verso le zone limitrofe.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento si inserisce perfettamente con tutti gli strumenti di programmazione attualmente in azione sul territorio della città di Benevento.



COMUNE DI BENEVENTO DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RECUPERO E RESTAURO DEL COMPLESSO SAN VITTORINO – I LOTTO FUNZIONALE CORPO "B".

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Benevento

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: ____ Nessuno _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	2.541 mq
Superficie coperta	-
Volumetria (esistente)	-
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Realizzato	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 0
Sostegno retrospettivo	€ 2.749.679,19
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.749.679,19

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

-

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede il recupero ed il restauro del complesso conventuale S. Vittorino di Benevento, databile all'anno 1000, che fa parte del cuore del tessuto storico ed economico della città antica di Benevento. Dal punto di vista architettonico il Complesso dell'ex Convento di S. Vittorino è ascrivibile alle abbazie italiane ispirate alla Regola di S. Benedetto.

L'immobile è stato acquistato dal Comune di Benevento in data 9/2/2006.

L'intervento di recupero è stato finalizzato alla destinazione universitaria.

L'intero complesso è stato suddiviso in due lotti funzionali A, B e C; quello di cui al presente intervento riguarda il lotto funzionale B. Il complesso è dotato di tre piani, per ognuno dei quali è stata prevista una specifica articolazione con annesso predisposizioni di postazioni telematiche, nonché di servizi igienici a norma. L'immobile sarà dotato di tutti gli elementi utili ai fini della sua utilizzabilità anche da parte di persone inabili. E' stata eseguita altresì la ristrutturazione dei due cortili interni, il più grande dei quali doveva essere il chiostro maggiore. La superficie complessiva oggetto di recupero, restauro e ristrutturazione ammonta a circa mq. 2.541

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il Comune di Benevento ha redatto il Documento di Orientamento Strategico, con la finalità di dotare la città di uno strumento che, all'interno di un quadro di sostenibilità complessiva, sappia: costruire una visione condivisa del futuro della città e dell'area vasta di riferimento; costruire una coerenza complessiva degli strumenti già attivi sul territorio; individuare le linee di intervento più efficaci per raggiungere tale obiettivo. Il Piano è stato finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Campania all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Accelerazione della spesa nelle aree urbane" con l'obiettivo di avviare un processo di programmazione coerente con i cicli della spesa dei fondi strutturali 2007-2013 e in grado di accelerarne l'utilizzo. È dato acquisito, infatti, che uno degli ostacoli alla quantità e alla qualità della spesa, manifestatasi nei cicli precedenti, è la difficoltà di programmare e la mancanza di una visione strategica dello sviluppo capace di concentrare le risorse in ambiti territoriali e in settori ben definiti. L'ambito territoriale del Piano Strategico supera i limiti del territorio comunale, identificandosi con il territorio effettivamente coinvolto dalle dinamiche di trasformazione: particolare attenzione è stata posta ai comuni limitrofi che si caratterizzano, per alcune funzioni, tra cui la residenza, quali satelliti di Benevento. Il Piano, inoltre, si struttura secondo le alleanze che la città può ritenere utile stabilire con altre città e territori, anche non contigui fisicamente, attorno a particolari tematiche quali infrastrutture e servizi logistici, valorizzazione dell'identità storica, attività culturali, formazione, ricerca e sviluppo, caratterizzandosi, quindi, per un assetto a "geometria variabile", funzionale a specifiche opportunità e strategie. Il processo di costruzione del Piano Strategico trova la sua genesi nel documento "Primi Scenari" che rappresenta la ridefinizione degli elementi di analisi e di strategia contenuti nella idea di città delineata nel Programma di Mandato dell'Amministrazione Comunale. Il nuovo corso si concretizza nella rimodulazione dei piani e programmi avviati nella precedente esperienza amministrativa, in coerenza con un modello di città equa e sostenibile posto alla base del programma politico condiviso dalla comunità cittadina. Attraverso la collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio e la Provincia di Benevento - formalizzata con la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico - il documento riflette sulle questioni nodali che interessano e coinvolgono il territorio comunale e l'area vasta. Lo scopo è comprendere le ragioni sostanziali alla base delle scelte da operare, come frutto di un processo capace di attivare azioni a scale e livelli diversi. In tale processo il ruolo dell'Amministrazione è quello di saper cogliere le opportunità e fronteggiare le potenziali minacce che discendono dall'analisi dei punti di forza e di debolezza riscontrabili nei settori economico, ambientale e socio-culturale. Ne deriva un'articolazione complessa, strutturata in obiettivi generali, specifici, linee di intervento materiali ed immateriali, azioni concrete e specifiche. Il processo di definizione porta all'individuazione dei seguenti elementi: obiettivo generale; assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione; assetti complementari: coesione; assetti accessori. L'obiettivo generale individuato è il seguente: *"Benevento luogo di relazioni tra i grandi corridoi europei e le aree interne, centro di cultura, ricerca e sperimentazione di modelli sostenibili dello sviluppo"*. Il perseguimento dell'obiettivo generale e l'attuazione degli assi definiti nel documento "Primi scenari" è realizzato attraverso linee d'intervento ed azioni specifiche. Di queste, alcune sono state definite in relazione ad attività di programmazione già in corso - quali la chiusura della programmazione 2000-2006 ed in particolare del PI "Benevento: il futuro nella storia" - o ad attività intervenute nel corso della stesura dei documenti preliminari del Piano Strategico - primi fra tutti la piattaforma logistica, la candidatura UNESCO della Chiesa di S. Sofia, ed il progetto di recupero del fiume Calore. Comunque tali interventi trovano piena coerenza con gli assi definiti a monte del processo di pianificazione strategica e hanno avuto l'effetto di accelerare il processo, passando dalle strategie di carattere generale all'attuazione, andando a costituire, di fatto, progetti di start-up. Di seguito si riportano, suddivisi per assetto, gli interventi, ad oggi, individuati. Tale elenco dovrà essere arricchito a seguito dei passaggi attraverso la concertazione interna all'Amministrazione ed esterna, con i portatori di interesse, con interventi ed azioni di rilevanza strategica. **Assetto cardine dello sviluppo: competitività e valorizzazione** Rafforzamento e sviluppo del ruolo di cerniera tra corridoio europei ed aree interne: Piattaforma logistica di II livello; Progetto territorio; Riqualificazione ambientale e sostenibilità dello sviluppo; Piano energetico comunale; Programma integrato per il recupero del bacino del fiume Calore; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità; Il parco urbano - Ansa del fiume Calore; Corridoi e reti ecologiche. Valorizzazione dell'identità storica della città, inserimento nei circuiti internazionali delle città d'arte: le risorse e le produzioni locali quali elementi di attrattività; Complesso di Santa Sofia candidato alla WHL dell'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità. Parco Archeologico Urbano Protocollo d'intesa con Skopje e Toledo. Sviluppo delle condizioni di attrazione per l'insediamento di attività di ricerca e sviluppo; Centro brevetti Ansaldo. Riequilibrio delle funzioni urbane; Il rione Libertà, dalla marginalità alla centralità. Riqualificazione urbana rioni; Programma integrato urbano - P.I.U.' Europa; Tutela del paesaggio agrario: nuove centralità e recupero/rivisitazione del ruolo delle contrade. Progetto di realizzazione rete di smaltimento acque reflue nelle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di illuminazione delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.); Progetto di adeguamento e potenziamento della rete idrica delle contrade del Comune di Benevento (P.P.R.). **Assetti complementari: coesione** Diffusione dei saperi; Progetto SAX-P; Politiche per il lavoro e l'occupazione; Piano Sociale di Zona; Patto Formativo Locale "CUORE" Programma

Integrato Urbano – P.I.U.’ Europa; Incremento della qualità urbana. Piano Urbano del Traffico Riqualificazione urbana dei rioni Programma Integrato Urbano – P.I.U.’ Europa. **Assett accessori:** Miglioramento della governance. Sinapsi urbane Programma ElisaCome apparirà chiaro nel prosieguo del lavoro, il PIU’ EUROPA, ha riferimenti diretti ed indiretti nel processo di pianificazione strategica della città, costituendo uno dei passaggi cardine della vision che in esso si delinea. Il PIU’, infatti, viene assunto come un strumento capace di incidere profondamente sulla dinamica urbana e questo, sia in riferimento ai processi di ridefinizione fisica dei luoghi, sia rispetto ad obiettivi e finalità sociali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento destinato a sede Universitaria si coniuga perfettamente con l'impatto strategico che il Programma PIU Europa persegue anche in riferimento agli interventi proposti dalla stessa Università. In particolare si evidenzia:

- Rispondenza all'analisi socioeconomica e contributo al perseguimento della strategia rispetto ai bisogni identificati;
- Contributo degli interventi al mantenimento della logica e della coerenza interna della strategia;
- Coerenza degli interventi con le politiche nazionali e regionali e con gli orientamenti strategici comunitari con particolare riferimento all'Obiettivo Operativo di riferimento;
- Indicazione dei risultati attesi e degli impatti corrispondenti alle realizzazioni previste;
- Valutazione dei sistemi di attuazione.

Inoltre l'intervento ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- Potenziamento dell'attrattività della città;
- Gestione delle disparità intraurbane;
- Creazione di un maggior numero di posti di lavoro e di migliore qualità (azioni volte a migliorare le capacità e l'efficacia dei servizi pubblici);
- Potenziamento e messa a sistema delle infrastrutture;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento si inserisce perfettamente con tutti gli strumenti di programmazione attualmente in azione sul territorio della città di Benevento.



Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

**III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO**



L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Benevento, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 5 bis 6, 12 e 13 del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 192 del 30/12/2013 e sottoscritto in data 04/04/2014, repertoriato al n. 0000010 del 11/04/2014.

Articolo 5

Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Benevento è costituito da n. 27 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento sono:

1. Riqualificazione del Rione Ferrovia (ammesso a finanziamento)
2. Sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà "Spina Verde" (ammesso a finanziamento)
3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe (ammesso a finanziamento)
4. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore (ammesso a finanziamento)
5. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S.Maria degli Angeli – Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
6. Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato (ammesso a finanziamento)
7. Asse Interquartiere - 1° lotto (finanza comunale)
8. Asse Interquartiere Area Stadio Via Avellino - 2° stralcio (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
9. Stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba (ammesso a finanziamento)



10. Costruzione del Ponte Torre della Catena sul fiume Sabato (ammesso a finanziamento)
11. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore(ammesso a finanziamento)
12. Delocalizzazione della caserma Comando Provinciale della Guardia di Finanza – ristrutturazione ed adeguamento ex scuola Moscati (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
13. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione (ammesso a finanziamento)
14. Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
15. Completamento Parco Verde (ammesso a finanziamento)
16. Lavori di Riqualificazione Quartiere Pacevecchia (ammesso a finanziamento)
17. Lavori di sistemazione Piazza Duomo II Lotto (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
18. Interventi di Mobilità Sostenibile (ammesso a finanziamento)
19. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato Eliminazione pericolo allagamento (finanza comunale)
20. Lavori di ampliamento palazzo di giustizia (finanza retrospettiva)
21. Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto funzionale Corpo B (finanza retrospettiva)
22. Lavori di manutenzione straordinaria strade Urbane anno 2008 (finanza retrospettiva)
23. Lavori di sistemazione Piazza Duomo I Lotto (finanza retrospettiva/finanza comunale)
24. Contratto di quartiere II -S. Maria degli angeli (finanza retrospettiva/finanza comunale)
25. Approvvigionamento idrico Piano Cappelle (finanza retrospettiva)
26. Strade fondovalle Vitulanese (finanza retrospettiva/finanza comunale)
27. Lavori di completamento Sistema fognario Rione Libertà (ammesso a finanziamento).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6

Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

- a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
- b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Benevento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro settantacinquemilionitrecentomilaquarantanove/78 (€ 75.300.049,78). Di tali risorse Euro venticinquemilioniduecentosettantaquattromilatrecentonovantasei/53 (€ 25.274.396,53) afferiscono a progetti retrospettivi.



Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro novecentoquarantonovemilacinquantacinque/16 (€ 949.055,16).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12

Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma;
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Elenco interventi prioritari;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, 2014

Per la Regione Campania

Per l'Autorità cittadina di Benevento



Articolo 13

Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 192 del 30/12/2013 e sottoscritto in data 04/04/2014, repertoriato al n. 0000010 del 11/04/2014.

Il presente atto si compone di n. 5 fasciata compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, 2014

Per la Regione Campania

Per l'Autorità cittadina di Benevento



La tua
Campania
cresce in
Europa

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

**III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA
ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI BENEVENTO DI FUNZIONI E COMPITI
NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 –
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1**



La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Benevento per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato al II Atto aggiuntivo approvato con DD n. 192 del 30/12/2013 e sottoscritto in data 04/04/2014, repertoriato al n. 0000010 del 11/04/2014.

Articolo 5

Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Benevento, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Benevento è costituito da n. 27 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Benevento sono:
 1. Riqualificazione del Rione Ferrovia (ammesso a finanziamento)
 2. Sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà "Spina Verde" (ammesso a finanziamento)
 3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe (ammesso a finanziamento)
 4. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore (ammesso a finanziamento)
 5. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S.Maria degli Angeli – Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
 6. Riqualificazione Ponte S. Maria degli Angeli sul fiume Sabato (ammesso a finanziamento)
 7. Asse Interquartiere - 1° lotto (finanza comunale)
 8. Asse Interquartiere Area Stadio Via Avellino - 2° stralcio (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
 9. Stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba (ammesso a finanziamento)
 10. Costruzione del Ponte Torre della Catena sul fiume Sabato (ammesso a finanziamento)
 11. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore(ammesso a finanziamento)
 12. Delocalizzazione della caserma Comando Provinciale della Guardia di Finanza – ristrutturazione ed adeguamento ex scuola Moscati (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)



13. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l'invecchiamento attivo della popolazione (ammesso a finanziamento)
 14. Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
 15. Completamento Parco Verde (ammesso a finanziamento)
 16. Lavori di Riqualificazione Quartiere Pacevecchia (ammesso a finanziamento)
 17. Lavori di sistemazione Piazza Duomo II Lotto (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
 18. Interventi di Mobilità Sostenibile (ammesso a finanziamento)
 19. Miglioramento sistema fognario Rione Libertà finalizzato Eliminazione pericolo allagamento (finanza comunale)
 20. Lavori di ampliamento palazzo di giustizia (finanza retrospettiva)
 21. Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto funzionale Corpo B (finanza retrospettiva)
 22. Lavori di manutenzione straordinaria strade Urbane anno 2008 (finanza retrospettiva)
 23. Lavori di sistemazione Piazza Duomo I Lotto (finanza retrospettiva/finanza comunale)
 24. Contratto di quartiere II -S. Maria degli angeli (finanza retrospettiva/finanza comunale)
 25. Approvvigionamento idrico Piano Cappelle (finanza retrospettiva)
 26. Strade fondovalle Vitulanese (finanza retrospettiva/finanza comunale)
 27. Lavori di completamento Sistema fognario Rione Libertà (ammesso a finanziamento).
4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6

Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS
2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
 - a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
 - b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Benevento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro settantacinquemilioneitrecentomilaquarantanove/78 (€ 75.300.049,78). Di tali risorse Euro venticinquemilioneiduecentosettantaquattromilatrecentonovantasei/53 (€ 25.274.396,53) afferiscono a progetti retrospettivi.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro novecentoquarantonovemilacinquantacinque/16 (€ 949.055,16).



Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
 - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
 - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
 - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.
4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
 - a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
 - b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
 - c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.
6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.



7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.
8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì,2014

Articolo 12

Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 192 del 30/12/2013 e sottoscritto in data 04/04/2014, repertoriato al n. 0000010 del 11/04/2014.

Addì,2014



Allegato G

Regione Campania Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI BENEVENTO



Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Benevento e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 14/07/2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Benevento. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00-EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Benevento, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 14/07/2014 consta di n. 28 interventi, di seguito riportati:

1. Riqualificazione del Rione Ferrovia (ammesso a finanziamento)
2. Sistemazione degli spazi sociali al Rione Libertà "Spina Verde" (ammesso a finanziamento)
3. Riqualificazione Viale Principe di Napoli e traverse limitrofe (ammesso a finanziamento)
4. Riqualificazione Ponte Vanvitelli sul fiume Calore (ammesso a finanziamento)
5. Costruzione Ponte Didattico Ciclo Pedonale S.Maria degli Angeli – Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
6. Riqualificazione Ponte S.Maria degli Angeli sul fiume Sabato (ammesso a finanziamento)
7. Asse Interquartiere - 1° lotto (finanza comunale)
8. Asse Interquartiere Area Stadio Via Avellino - 2° stralcio (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
9. Stazione attrezzata autobus extraurbani – Parcheggio di scambio S. Colomba (ammesso a finanziamento)
10. Costruzione del Ponte Torre della Catena sul fiume Sabato (ammesso a finanziamento)
11. Riqualificazione Colonia Elioterapica e sua integrazione con l'ambiente fluviale del Calore(ammesso a finanziamento)



12. Delocalizzazione della caserma Comando Provinciale della Guardia di Finanza – ristrutturazione ed adeguamento ex scuola Moscati (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
13. Paritaria – Ideazione e costruzione di percorsi per favorire l’invecchiamento attivo della popolazione (ammesso a finanziamento)
14. Riconfigurazione e messa in rete di una serie di piccole piazze nel Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
15. Completamento Parco Verde (ammesso a finanziamento)
16. Riqualificazione Rione Pacevecchia (ammesso a finanziamento)
17. Lavori di sistemazione Piazza Duomo II Lotto (ammesso a finanziamento/finanza comunale)
18. Interventi di Mobilità Sostenibile (ammesso a finanziamento)
19. Lavori di completamento di completamento Sistema Fognario Rione Libertà (ammesso a finanziamento)
20. Lavori di ampliamento palazzo di giustizia (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR)
21. Recupero e restauro complesso San Vittorino - Lotto funzionale Corpo B (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR)
22. Lavori di manutenzione straordinaria strade Urbane anno 2008 (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR)
23. Lavori di sistemazione Piazza Duomo I Lotto (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR/finanza comunale)
24. Contratto di quartiere II -S. Maria degli angeli (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR/finanza comunale)
25. Approvvigionamento idrico Piano Cappelle (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR)
26. Strade fondovalle Vitulanese (“risorse ordinarie convergenti”/ammesso al FESR/finanza comunale)
27. Miglioramentosistemafognario Rione Libertà finalizzato Eliminazione Pericolo allagamento (finanza comunale)
28. Riqualificazione aree degradate Rione ferrovia (approvato)

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti (dal n. 1 al n. 27) è stato stimato in Euro novantaduemilioninovecentoventiquattromilacentocinquantaotto/52 (€ 92.924.158,52).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse provenienti dall’Ob. op. 6.1 dell’Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro settantacinquemilionitrecentomilaquarantanove/78 (€ 75.300.049,78) di tali risorse Euro venticinquemilioniduecentosettantaquattromilatrecentonovantasei/53 (€ 25.274.396,53) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro diciassettemilioniseicentoventiquattromilacentotto/74 (€ 17.624.108,74).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 28 interventi rientrano all’interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del



Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Benevento, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.